

# Consiglio di Bacino Padova Centro

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

## ASSEMBLEA DI BACINO PADOVA CENTRO Deliberazione Num. 2 del 30-03-2023

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2022**

L'anno 2023 (duemilaventitre), il giorno 30 (trenta) del mese di marzo alle ore 14.30, regolarmente convocato tramite PEC Prot. n. 146 del 23.03.2023, si è riunita in modalità videoconferenza l'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro, le cui quote sono state aggiornate sulla base del numero degli abitanti dei Comuni partecipanti al 31 dicembre 2022, come previsto dall'art 6 della vigente convenzione.

Sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:				
Comune di	Quote millesimali	Rappresentante	Sindaco o Delegato	P o A
ABANO TERME	0,0743	BANO Gian Pietro	Delegato	P
ALBIGNASEGO	0,0977	LUISE Valentina	Delegato	P
CASALSERUGO	0,0195	CECCHINATO Matteo	Sindaco	A
PADOVA	0,7607	GIORDANI Sergio	Sindaco	A (delega)
PONTE SAN NICOLO'	0,0478	ZIGLIO ALESSIA	Delegato	P

Presiede l'Assemblea, in sostituzione del Presidente Sergio Giordani, l'Assessore del Comune di Abano Terme Gian Pietro Bano, come da delega agli atti.

In luogo del componente per il Comune di Padova Sergio Giordani è presente, come da delega agli atti, l'Assessore del Comune di Abano Terme Gian Pietro Bano.

Assiste l'avv. Laura Salvatore Direttore del Consiglio di Bacino Padova Centro, che verbalizza.

Il Presidente dell'Assemblea, Gian Pietro Bano, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno.

## L'ASSEMBLEA DI BACINO PADOVA CENTRO

### PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. e ii. nella parte quarta disciplina, agli artt. 199 e seguenti, il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;
- l'art. 2 comma, 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo n. 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- con successive proroghe (Decreto Legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186- bis, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012;
- nel frattempo la Regione Veneto, con Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "*Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191*", ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, che eserciteranno la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;
- ai sensi della Legge regionale 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, sono stati individuati i bacini territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino;
- in particolare l'art. 3 della Legge Regionale 52/2012, che stabilisce che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino; i consigli di bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione di cui all'articolo 4 che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- nell'allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, attuativa della L.R. n. 52/2012, sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra i quali rientra il Bacino Padova Centro;

**VISTA** la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Padova Centro" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, stipulata in formato elettronico con ultimo Repertorio n. 80265 degli atti del Segretario generale del Comune di Padova in data 12/02/2020.

### RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 1 del 12/02/2020, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "*Individuazione numero componenti del Comitato di Bacino in base all'art. 4 della LRV 52/12 e smi*";
- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 2 del 27/02/2020, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "*Elezione del Comitato di Bacino*";
- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Padova Centro n. 3 del 27/02/2020, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "*Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino*".

**CONSIDERATO** che, per effetto delle richiamate deliberazioni di Assemblea, risulta titolato e attivo l'organo esecutivo dell'Ente tenuto a dare piena operatività al nuovo soggetto.

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*", che, nella parte IV, stabilisce il riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali in materia di gestione dei rifiuti e, agli artt. 199 e seguenti, disciplina il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale;

- l'art. 3-bis del D.L. n. 138/11, che assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

- il citato art. 3-bis, segnatamente al comma 1-bis, che attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente, le "funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]";

- la Legge della Regione Veneto n. 52/2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009. n. 191", che ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino che esercitano la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale;

#### **VISTI:**

- il "Regolamento per il funzionamento degli Organi e della Struttura Operativa del Consiglio di Bacino", approvato con deliberazione n. 07 del Comitato di Bacino del 23 dicembre 2021;

- la Delibera n. 08 approvata dal Comitato di Bacino in data 23 dicembre 2021 avente ad oggetto il "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici del Consiglio di Bacino Padova Centro";

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 2 del 25/11/2021 avente ad oggetto "Nomina del Direttore del Consiglio di Bacino";

#### **RICHIAMATE:**

- la Deliberazione dell'Assemblea n. 25 del 29.12.2022 di approvazione Bilancio di Previsione finanziario, del PEG e del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023-2025 corredato dagli allegati normativamente previsti;
- la Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 23/02/2022 con cui è stato approvato il Regolamento di Contabilità;

**VISTO** il decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, con il quale sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**DATO ATTO** che con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la contabilità armonizzata, di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011, e che dal 01.01.2016 gli schemi armonizzati hanno integralmente sostituito gli schemi previgenti, di cui al D.P.R. n. 194/1996;

**ATTESO** che a norma dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, così come aggiornato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 126/2014, gli enti locali devono deliberare il rendiconto della gestione, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, entro il 30 aprile dell'anno successivo;

**PRESO ATTO** che, ai sensi del primo periodo del comma 2 dell'art. 232 del TUEL, modificato con D.L. 124/2019 convertito con legge 157/2019, l'Ente, mediante deliberazione di Comitato n. 3 del 28/02/2023, si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento predisposta in modalità semplificata, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, definito da ultimo dall'allegato A al D.M. 12 ottobre 2021 (pubblicato in G.U. del 3 novembre 2021);

**RILEVATO** che la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;

**CONSIDERATO** che l'allegato n.4/2 al D.Lgs. n.118/2011, al punto 9.1 prevede che "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

**DATO ATTO** che, in applicazione dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, con propria deliberazione n. 7 del 28/03/2023, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022;

**PRESO ATTO** altresì che il Tesoriere ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs.n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;

**ATTESO** che il rendiconto relativo all'esercizio 2022 deve essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**VISTO** l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che recita testualmente: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

**VISTO** altresì l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, che recita testualmente: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

**RICHIAMATO** l'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede per gli enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato, che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale;

**PRESO ATTO** che con deliberazione di Comitato n. 8 del 28/03/2023 si è approvato lo schema del rendiconto relativo all'Esercizio Finanziario 2022 e della relazione illustrativa di cui all'art. 231 del D. Lga 267/2000;

**PRESO ATTO** inoltre che :

- da apposita verifica non si sono evidenziati debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere alla data del 31 dicembre 2022;
- seguendo i principi e le modalità collegati alla riforma della contabilità, è stato quantificato il Fondo crediti di dubbia esigibilità a zero in quanto dall'analisi effettuata non risultano crediti a rischio in quanto tutti verso altre amministrazioni pubbliche;

**PRESA VISIONE** della relazione illustrativa sulla gestione di cui agli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, a corredo dei documenti contabili e illustrativa delle risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali dell'esercizio 2022 che si allega alla presente deliberazione;

**VISTI:**

- lo schema del Conto del Bilancio anno 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011, che dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- lo schema del Conto Patrimoniale al 31 dicembre 2022 predisposto in modalità semplificata come previsto dal decreto M.E.F. del 12 ottobre 2021 (pubblicato in G.U. del 3 novembre 2021);
- la Relazione sulla Gestione 2022 redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.Lgs. 267/2000 e dal comma 6 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 e allegata alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTI** gli allegati stabiliti dal comma 4 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal comma 5 dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO**, altresì, che sono stati redatti:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale si evidenzia che l'ente non risulta strutturalmente deficitario;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

**DATO ATTO** che il Consiglio di Bacino Padova Centro non ha mai costituito enti e/o organismi strumentali, aziende, società e non detiene partecipazioni in alcun ente e/o organismo strumentale, azienda, società e pertanto non è tenuto a redigere il Bilancio Consolidato previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011;

**VISTA** la Relazione del Revisore Contabile redatta ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTI**:

- il D.Lgs. 118/2011;
- i Principi Contabili allegati al D.Lgs. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 150/2009;

**RITENUTO** di procedere con l'**approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2022** con la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 predisposta in modalità semplificata come previsto dal decreto M.E.F. del 14/10/2021 e allegati normativamente previsti;

**Tutto ciò premesso e ritenuto;**

**VERIFICATA** la validità dell'adunanza;

**A VOTI** espressi in forma palese per alzata di mano, con il seguente esito:

	Componenti	Quote millesimali
<b>componenti presenti:</b> Comuni di Abano Terme, Albignasego, Padova, Ponte San Nicolò	n. 4	n. 980,40
<b>componenti assenti:</b> Comune di Casalserugo	n. 1	n. 19,60
<b>voti favorevoli:</b> Comuni di Abano Terme, Albignasego, Padova, Ponte San Nicolò	n. 4	n. 980,40
<b>voti contrari:</b> nessuno	n. 0	n. 0
<b>astenuti:</b> nessuno	n. 0	n. 0

**DELIBERA**

1. di approvare il **Rendiconto della Gestione anno 2022** costituito dal Conto del Bilancio 2022, dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2022 predisposto in modalità semplificata come previsto dal decreto M.E.F. del 14/10/2021 e dagli allegati normativamente previsti, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, e nei seguenti quadri riepilogativi;

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022**

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	0,00	306.277,79	306.277,79
Pagamenti	(-)	0,00	158.925,64	158.925,64
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			147.352,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			147.352,15
Residui attivi	(+)	0,00	19.875,92	19.875,92
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	0,00	113.322,94	113.322,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>53.905,13</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				20.000,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				12.430,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>12.430,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>21.475,13</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

2. di approvare la Relazione illustrativa sulla Gestione 2022 di cui all'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del D.Lgs. 267/2000 e dal comma 6 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 e allegata alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con Deliberazione del Comitato n. 7 del 28/03/2023, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022;
4. di dare atto che i residui attivi conservati derivano da entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni – art. 189 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che i residui passivi conservati derivano dai formali provvedimenti di impegno esecutivi ai sensi di legge e che nella determinazione degli stessi si è tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2022;
7. di dare atto che non sono stati prodotti, per mancanza dei presupposti, il Conto del Consegnatario di beni e il Conto dell'Economo;
8. di dare atto che il Tesoriere, ha reso il conto della propria gestione;
9. di dare atto che i succitati documenti fanno parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione unitamente agli altri allegati previsti dal comma 4 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal comma 5 dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;

10. di dare atto che il Consiglio di Bacino Padova Centro non ha mai costituito enti e/o organismi strumentali, aziende, società e non detiene partecipazioni in alcun ente e/o organismo strumentale, azienda, società e pertanto non è tenuto a redigere il Bilancio Consolidato previsto dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA

(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità contabile.

PARARE DEL REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti con verbale agli atti esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione in ottemperanza al Regolamento di contabilità.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

---

Deliberazione n. 2 del 30-03-2023

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELEGATO

F.to Gian Pietro Bano

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Il Direttore Del Consiglio di Bacino  
F.to Laura Salvatore